



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"  
Via della Libertà, 5 - 51018 PIEVE A NIEVOLE- Tel. 0572/80445  
Fax 0572/950110 - [www.comprensivopieveanievole.edu.it](http://www.comprensivopieveanievole.edu.it)  
C.F. 81003550472 - C.M. PTIC807009 - e-mail: [ptic807009@istruzione.it](mailto:ptic807009@istruzione.it)



I.C. - "GALILEO GALILEI"-PIEVE A NIEVOLE  
Prot. 0009855 del 23/10/2024  
II (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
ALBO/SITO/ AT Atti Generali

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DELPIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### LA DIRIGENTE SCOLASTICA

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono nell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6)

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle richieste dei genitori;

**CONSIDERATO** anche i nostri precedenti Atti di Indirizzo;

**VISTO** che il Consiglio di Istituto ha individuato gli indirizzi strategici in base al rispetto dei quali approverà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa,

**DATO ATTO altresì** che l'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per la scuola secondaria di I grado e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **Atto d'indirizzo per il POFT 2025/2028**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei di cui tener conto nella formulazione del Piano sono quelli resi noti nelle riunioni collegiali (attività della Società della Salute, Piani Educativi Zonali, ecc.) e dei PNRR.
- 3) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
  - prevenzione della dispersione implicita
  - potenziamento delle life skills
- 4) Il Collegio valuterà anche l'opportunità di considerare i PON come risorsa da attivare in base alle specificità dei bandi.
- 5) Il Piano dovrà tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 favorendo le azioni istituzionali della scuola volte a sostenere:
  - il successo formativo attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, l'attuazione di interventi adeguati nei confronti delle diversità, il ricorso alla scoperta e alla problematizzazione della realtà, l'apprendimento collaborativo, la promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere, il ricorso all'operatività e al laboratorio come metodo di ricerca valorizzando, a questo scopo, anche il territorio circostante, nonché prevedendo i necessari interventi di recupero ma anche di promozione e valorizzazione delle eccellenze;
  - la progettazione e l'attuazione di un curriculum unitario verticale per l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento degli studi con particolare riguardo per le competenze per l'apprendimento permanente e per le competenze chiave di cittadinanza, sviluppando percorsi di ricerca e di innovazione metodologica attraverso l'integrazione tra le discipline e l'essenzializzazione dei contenuti.
  - lo sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza, costruendo il senso della legalità e sviluppando l'etica della responsabilità, a partire dalla promozione della capacità di agire in modo consapevole e con particolare riguardo per la prevenzione della violenza, anche di genere, di tutte le discriminazioni e per la promozione delle pari opportunità.
  - il sostegno ai processi di innovazione metodologica anche attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche a supporto della didattica.
  - la riflessione sull'ambiente di apprendimento e il setting d'aula anche in ragione dei fondi del PNRR;
  - la riflessione sulla valutazione, nelle sue dimensioni multiple, e sulla autovalutazione delle attività dell'istituto con particolare riferimento agli apprendimenti e alle competenze degli alunni, nell'ottica del miglioramento continuo della performance istituzionale.
- 6) Il piano dovrà altresì garantire le scelte generali di organizzazione, gestione e amministrazione fin qui perseguite e quindi:
  - La continuità e l'orientamento.
  - La collegialità.
  - Il legame con il territorio.
  - La sicurezza.
  - La qualità dei servizi.
  - La formazione del personale.
- 7) Fabbisogno.
  - La nostra scuola non dispone di posti di potenziamento per la scuola dell'infanzia ma la legge 107 (comma 20) consente di assegnare i docenti individuati per le classi di concorso relative al secondo ciclo di istruzione anche alle scuole del primo ciclo; allo stesso modo il personale immesso in ruolo per la scuola primaria potrà essere utilizzato per progetti di continuità che investano anche l'infanzia.
  - Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito

come da decreto di attribuzione dell'organico. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo di unità assegnate. Un posto di potenziamento è riservato al Primo Collaboratore del Dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento e la continuità, per il disagio e contro la dispersione, per la legalità e l'educazione civica). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

- 8) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel POFT precedente, se coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano.
- 9) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendola. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 10) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 11) L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.
- 12) Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali. A esempio, per l'orientamento oppure per l'educazione civica oppure in relazione alla comunità di pratiche di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 66 ecc.
- 13) Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito: annualmente.
- 14) Attualmente sono presenti in organico di fatto 17 collaboratori scolastici e 5 amministrativi e una DSGA.
- 15) Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- 16) L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
- 17) Gli obiettivi di apprendimento faranno altresì riferimento al curricolo di educazione digitale in fieri.
- 18) Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
- 19) Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: Sportello di Ascolto.
- 20) Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento, come da riunione con il NIV.
- 21) Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
- 22) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti (NIV), e dallo staff per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto entro la data delle iscrizioni come da nota MIM.